

TRIBUNALE CIVILE DI MODENA

GIUDICE DELL'ESECUZIONE DOTT. UMBERTO AUSIELLO

procedura n. 300/2024

PROCEDIMENTO DI ESECUZIONE IMMOBILIARE

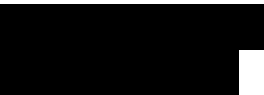
PROMOSSO DA

Creditore:



Contro

Esecutati:



Soliera, 4 marzo 2026

Architetto Angela Maria Castagno



1. PREMESSE

1.1 Nomina ed accertamenti richiesti al Consulente

In data 8 gennaio 2026, la sottoscritta **Architetto Angela Maria Castagno**, con studio in Soliera (MO), VIA LIMIDI n. 1127, iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Modena al n. 962, a seguito di nomina accettata in data 26 gennaio 2026 attraverso il deposito - con modalità telematica - del relativo atto di accettazione e della dichiarazione di giuramento, veniva incaricato di redigere perizia di stima dell'immobile sito in Comune di Carpi (MO) ed esperiti gli opportuni accertamenti, è in grado di relazionare quanto segue.

Nello stesso provvedimento di nomina, il GE fissava alla data del 15.04.2026 ore 07,00 la successiva udienza, e disponendo che l'udienza sia sostituita ex art. 127ter c.p.c. dal deposito di note scritte contenenti istanze e conclusioni delle parti

2. QUESITO PER IL CTU

L'esperto provvede alla redazione della relazione di stima dalla quale devono risultare:

1) l'identificazione catastale del bene, previo accertamento dell'esatta rispondenza dei dati specificati nell'atto di pignoramento con le risultanze catastali, indicando gli ulteriori elementi necessari per l'eventuale emissione del decreto di trasferimento ed eseguendo le variazioni che fossero necessarie per l'aggiornamento del catasto, ivi compresa la denuncia al N.C.E.U. in relazione alla legge n. 1249/39, oltre ad acquisire la relativa scheda ovvero predisponendola ove mancante; provveda, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione e, in caso di oggettiva impossibilità, ne indichi le ragioni ostative;

2) una sommaria descrizione del bene, avendo cura di precisare le caratteristiche oggettive dell'immobile in relazione all'art. 10 D.P.R. 633/1972 e se la vendita immobiliare sia soggetta ad I.V.A., ovvero *nel caso di immobili abitativi, dica l'esperto se possa sussistere la possibilità di esercizio dell'opzione IVA per l'imponibilità IVA essendo già trascorsi i 5 anni dall'ultimazione della costruzione o del ripristino*; L'esperto, prima di ogni attività, controlla la completezza dei documenti di cui all'articolo 567, secondo comma, del codice, segnalando immediatamente al giudice quelli mancanti o inidonei.

2.1) l'indicazione, per le costruzioni iniziate anteriormente il 2 settembre 1967, della data di inizio delle costruzioni, anche in base ad elementi presuntivi, ove non sia reperibile la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di cui all'art. 40 della L. 47/1985 ovvero l'accertamento, per le costruzioni iniziate successivamente alla suddetta data, degli estremi della licenza o della concessione edilizia, evidenziando, in ogni caso, l'eventuale assenza di licenza o le realizzazioni effettuate in difformità della stessa ed in tali casi specificando l'epoca di realizzazione dell'opera e /o della sua ultimazione (su tale aspetto, v. altresì *infra* punto 7);

2.2) la verifica, in ipotesi di immobili realizzati in regime di edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata (anche edilizia residenziale sociale), finanziati, in tutto o in parte con risorse pubbliche, che il creditore procedente abbia dato preventiva formale comunicazione, tramite PEC, agli uffici competenti del Comune ove sono ubicati gli immobili e all'ente erogatore del finanziamento territorialmente competente, provvedendo, in caso di accertamento negativo, a rimettere gli atti al G.E. ai fini dell'adozione dei provvedimenti conseguenti ai sensi dell'art. 1, comma 376, L. 178/2020. Analogamente, l'esperto è tenuto a rimettere gli atti al G.E. ai sensi del successivo comma 378 dell'art. 1 cit., in ipotesi di mancata rispondenza del contratto di mutuo stipulato ai criteri di cui all'articolo 44 della legge 5 agosto 1978, n. 457 ed omissivo inserimento dell'ente creditore nell'elenco delle banche convenzionate presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, allorquando la procedura abbia avuto inizio su istanza dell'istituto di credito presso il quale è stato acceso il mutuo fondiario;

2.3) la verifica, in ipotesi di immobili che abbiano beneficiato o siano beneficiari dei contributi pubblici in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, dell'entità degli importi erogati e dell'andamento delle lavorazioni mediante apertura di apposito *ticket* dinanzi alle competenti autorità in conformità alle istruzioni impartite da questo Ufficio con Circolare dell'11 marzo 2025;

3) lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale è occupato, con particolare riferimento alla esistenza di contratti di affitto o locazione registrati in data antecedente al

pignoramento, allegandoli ove possibile e specificando sempre la data di registrazione e la data di scadenza del contratto per l'eventuale disdetta. In quest'ultimo caso, specificherà altresì se il canone convenuto sia inferiore di un terzo al giusto prezzo o a quello risultante da precedenti locazioni, ai fini previsti dall'art. 2923, co.3°, cc.

In caso di titolo di occupazione assente o non opponibile, determinerà l'indennità occupazionale dovuta.

I documenti relativi allo stato di possesso dell'immobile, ove non consegnati spontaneamente, potranno essere richiesti al custode IVG, contestualmente nominato ed incaricato della loro acquisizione;

4) l'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico-artistico;

5) l'esistenza di formalità, vincoli e oneri, anche di natura condominiale, che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente;

6) la verifica della regolarità edilizia e urbanistica del bene nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa;

7) in caso di opere abusive, il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n.47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria. Di ciò faccia inoltre menzione nel riepilogo, aggiungendo la specifica avvertenza che l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, co. 5, del citato T.U. e di cui all'art. 40, co. 6, della citata L. 47/85;

8) la verifica che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;

9) l'informazione se i beni pignorati siano oggetto di procedura espropriativa per pubblica utilità;

10) l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato.

Sulla base dei quesiti posti il CTU dichiara quanto segue:

Che il CTU giurava l'incarico conferitogli, in data 08.01.2026;

Che la sottoscritta il giorno 29.01.2026 richiedeva le visure e le planimetrie catastali;

Che la sottoscritta il giorno 30.01.2026 richiedeva all'amministratore del condominio le Spese ordinarie;

Che la sottoscritta il giorno 31.01.2026 richiedeva presso il Comune di Carpi l'accesso agli atti;

Che la sottoscritta il giorno 24.02.2026 riceveva dall'amministratore del condominio in oggetto le Spese in essere;

Che la sottoscritta il giorno 11.02.2026 riceveva dal Comune di Carpi gli atti richiesti;

Che la sottoscritta CTU inviava in data 16.02.2026 al Giudice la relazione di verifica preliminare

Che il giorno 18.02.2026 unitamente all'incaricato I.V.G. è stato effettuato l'accesso all'immobile;

esperiti gli opportuni accertamenti, è in grado di relazionare e rispondere ai quesiti:

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

quesito 1. IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI

N.C.E.U. del Comune di Carpi (MO), via Calatafimi n. 2, censito al foglio 94,

mapp. 43 sub. 12, cat. A/3, rendita € 413,17 piano 3-4

mapp. 43 sub. 5, cat. C/6, rendita € 42,97 piano T

Quote di proprietà 1/1: [REDACTED] e [REDACTED] in Comunione legale dei beni all'atto della redazione del mutuo.

quesito 2. DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'EDIFICIO IN RELAZIONE ALL'ART. 10 D.P.R. 633/1972

L'edificio è stato costruito nel 1964 a 3 piani fuori terra più sottotetto è a struttura portante in muratura e solai in laterocemento compresa la copertura, intonacato esternamente con finitura civile. Il tetto è a 4 falde con manto in tegole. Il portoncino d'ingresso alla scala in vetro e alluminio su cui è stata apposta una pensilina nel 2012. L'appartamento è stato ristrutturato nel 2001 con pratica edilizia art. 26 in cui è stato rinnovato l'impianto elettrico, l'impianto idrico-sanitario e l'impianto di riscaldamento a gas metano. I terminali di erogazione sono radiatori. Gli infissi e i serramenti esterni dell'appartamento sono in PVC in vetrocamera.

A parere del CTU non sussiste l'opzione IVA per l'imponibilità IVA essendo trascorsi 5 anni dall'ultimo ripristino.

quesito 2.1 ANNO DI COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO

E' stata presentata regolare richiesta di licenza edilizia prot. Gen. 7855 del 11.04.1964 ed è stata rilasciata regolare Autorizzazione e abitabilità e servibilità prot. gen 23086 del 30.10.1964

quesito 2.2 VERIFICA IN IPOTESI DI IMMOBILI REALIZZATI IN REGIME DI EDILIZIA CONVENZIONATA

L'immobile non è stato realizzato in regime di edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata finanziata in tutto o in parte con risorse pubbliche.

quesito 2.3 VERIFICA IN IPOTESI DI IMMOBILI CHE HANNO BENEFICIATO DI CONTRIBUTI IN RELAZIONE AGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012

L'immobile non ha beneficiato di contributi pubblici in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

quesito 3. STATO DI POSSESSO DEL BENE

L'immobile è libero.

quesito 4. FORMALITA', VINCOLI ED ONERI

A tutto il 18.02.2026 gli immobili risultano liberi da formalità pregiudizievoli ad eccezione di quanto sotto indicato:

- Verbale di pignoramento immobili trascritto presso la Conservatoria di Modena il 14.01.2025 ai nn.856/598 emesso dal Tribunale di Torre Annunziata e notificato il 09.12.2024 contro [REDACTED] nato in [REDACTED] il

██████████ e ██████████ nata in ██████████ il ██████████ a favore ██████████ con sede in Conegliano (TV) gravante sugli immobili in oggetto.

- Verbale di pignoramento immobili trascritto presso la Conservatoria di Modena il 05.08.2015 ai nn.18621/13003 emesso dal Tribunale di Modena e notificato il 01.07.2015 contro ██████████ nato in ██████████ il ██████████ e

██████████ nata in ██████████ il ██████████ a favore ██████████ con sede in Roma.

- Ipoteca volontaria derivante da Concessione a garanzia di mutuo fondiario iscritta presso la Conservatoria di Modena il 11.07.2007 ai nn.26747/6712 atto notarile pubblico per notaio ██████████ del 29.06.2007, rep.33172/8932, per € 370.000,00 a garanzia di € 185.000,00 contro ██████████ nato in ██████████ il ██████████ e ██████████ nata in ██████████ il ██████████ a favore ██████████ con sede in Roma gravante sugli immobili in oggetto.

quesito 5. VINCOLI ED ONERI GIURIDICI CHE RESTERANNO A CARICO DELL'ACQUIRENTE

oneri condominiali: 961, 83 € anno 2025

VINCOLI ED ONERI GIURIDICI CHE SARANNO CANCELLATI A CURA E SPESE DELLA PROCEDURA

I vincoli e gli oneri giuridici saranno cancellati a cura e spese della procedura.

quesito 6. REGOLARITA' EDILIZIA, URBANISTICA, CATASTALE E GIUDIZI CONFORMITA'

SITUAZIONE URBANISTICA

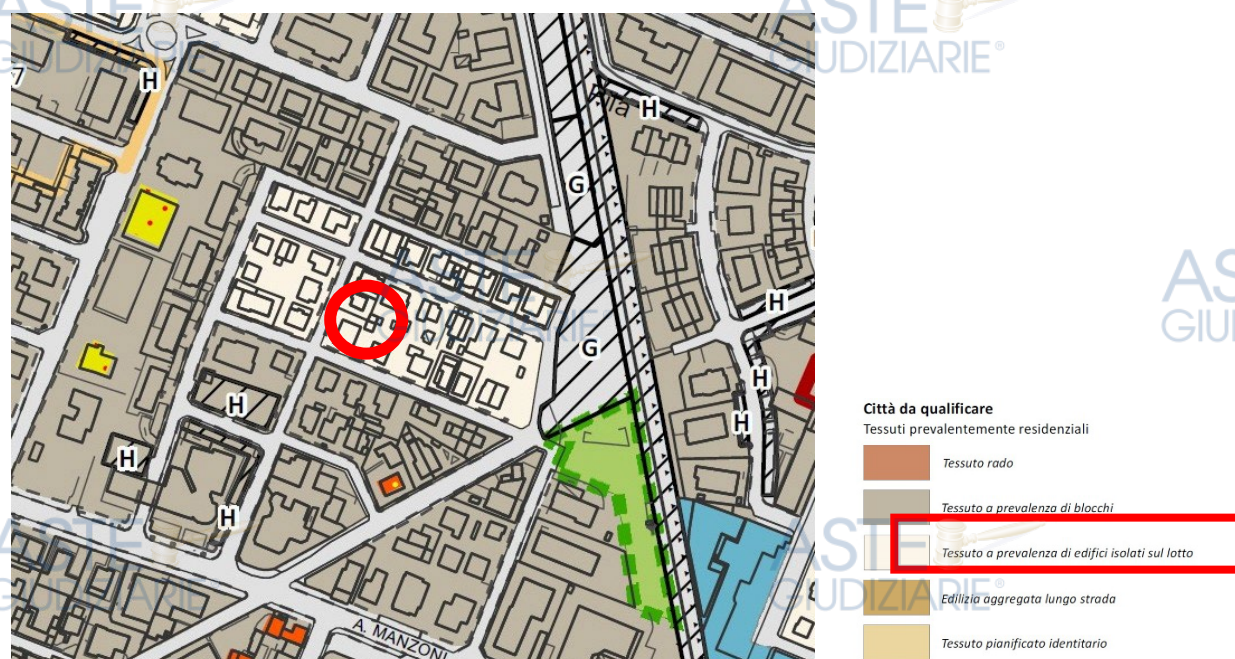


Fig. 1 - Immobile oggetto di pignoramento evidenziato in rosso

Licenza edilizia prot. Gen. 7855 del 11.04.1964;

Variante prot 9995 del 09.05.1964;

Autorizzazione e abitabilità e servibilità prot. gen 23086 del 30.10.1964;

Autorizzazione edilizia prot. gen. 21557 del 08.10.1985 per rifacimento di intonaco esterno e rifacimento dei balconi;

Comunicazione inizio lavori (art. 26) prot 6280/01 del 26.04.2001 ristrutturazione del sub 12;

SCIA prot. 44/2012 del 18.01.2012 Installazione di pensilina metallica sull'ingresso.

SITUAZIONE CATASTALE

Estratti di mappa:

- Estratto di mappa (allegato C.1)

Visure catastali:

- Visura catastale (allegato C.2 - C.3)

Planimetrie:

- Planimetrie (allegato C.4 - C.5)

Attestato di prestazione energetica APE

L'APE non è richiesto dalla normativa regionale per le vendite forzate.

GIUDIZIO DI CONFORMITA'

A parere del CTU:

l'immobile è conforme allo stato di fatto dei dati catastali e delle planimetrie e ne attesta l'inesistenza di difformità rilevanti ai fini della determinazione della rendita catastale;

l'immobile è conforme allo stato di fatto della normativa edilizia ed urbanistica passata e presente e pertanto l'inesistenza di difformità.

quesito 7.CONTROLLO DELLA POSSIBILITA' DI OPERE ABUSIVE

A parere del CTU non vi sono opere abusive.



quesito 8. IMMOBILE GRAVATO DA CENSO LIVELLO O USO CIVICO

L'immobile non è gravato da censo, livello o uso civico.

quesito 9. IMMOBILE GRAVATO DA PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER PUBBLICA UTILITA'

L'immobile non è gravato da procedura espropriativa per pubblica utilità.

quesito 10. SPESE CONDOMINIALI

L'immobile oggetto di esecuzione insiste nella porzione di fabbricato condominiale che, essendo caratterizzato da 6 unità immobiliari totali, non ha obbligo di nomina dell'amministrazione condominiale tuttavia il condominio ha deliberato per la nomina di un professionista esterno.

Dall'amministratore sono stati forniti i seguenti dati: alla data del 24.02.2026 la posizione del bene con riferimento agli esecutati risultava debitoria delle spese ordinarie annue di gestione dell'immobile di € 951,83 (allegato D.1) mentre gli anni precedenti risultano saldati.

ATTI DI PROVENIENZA - TITOLI DI PROPRIETA'

██████████ nato a ██████████ c.f. ██████████ quota di proprietà per 1/2 e ██████████
██████████ nata a ██████████ il ██████████ c.f. ██████████ quota di proprietà per 1/2 separati con
Decreto del Tribunale di Modena in data 30.11.2004 hanno acquistato da ██████████ nata a ██████████ il
██████████ e da ██████████ nato a ██████████ il ██████████, in virtù di atto di compravendita Notaio
██████████, rep. 33171/8931 e trascritto alla Conservatoria di Modena il 11.07.2007 ai
nn.26746/15037; ai sigg. ██████████ sono pervenuti da compravendita con ██████████
nato a ██████████ e da ██████████ nata a ██████████ del
21.12.1999, rep. 13929 e trascritto alla Conservatoria di Modena il 29.12.1999 ai nn.31703/19296.

SOPRALLUOGHI

Lo stato dell'immobile è stato rilevato durante un sopralluogo, con accesso allo stesso unitamente al custode Geom. Stefano Crescenzo, svolto in data 18 febbraio 2026.

Nel sopralluogo, non erano presenti gli esecutati e in loro vece erano presenti il figlio e la nuora.

DESCRIZIONE DEL BENE

L'immobile oggetto di stima è situato a Carpi (MO) in via Calatafimi n. 2. L'immobile è ubicato in area a prevalente destinazione residenziale. La zona è a bassa transitabilità e principalmente per i residenti. Anche le zone limitrofe sono di tipo residenziale.

Descrizione dei confini e dell'immobile: l'immobile è distinto al fg. 94 mapp. 43 confina a Nord con mapp. 39, a Sud con via Castelfidardo, a Est con mapp. 44, a Ovest con via Calatafimi;

L'accesso all'appartamento avviene da via Calatafimi n. 2 e l'accesso al garage da via Castelfidardo.

L'accesso all'appartamento avviene da via Calatafimi n. 2 e l'accesso al garage da via Castelfidardo.

L'edificio è stato costruito in mattoni intonacati e tinteggiati, il tetto è a quattro falde. All'intero edificio è stata eseguita la manutenzione straordinaria dell'intonaco esterno e il rifacimento dei balconi nel 1985.

L'area antistante il fabbricato, su via Calatafimi e su via Castelfidardo, è priva di recinzione ed è pavimentata con lastre in porfido, mentre il marciapiede è in cemento.

L'accesso al vano scale comune al piano terra avviene da porta ad anta con intelaiatura metallica e lastre in vetro.

Composizione dell'appartamento: l'appartamento è collocato al piano terzo senza ascensore ed è così composto: la zona giorno si sviluppa dall'ingresso su ampio soggiorno/pranzo con angolo cottura realizzato con cucina in muratura e un balcone con ampia veduta su Carpi. La zona notte è composta da 2 stanze da letto di cui 1 matrimoniale, e un bagno. L'altezza interna è m 2.80. Al piano quarto si accede, da scala comune, alla soffitta privata posizionata sull'angolo N-E dell'intero edificio i cui lati esterni volgono verso il cortile ed è confinante con terze parti private sugli altri due lati. Dal vano scala comune si accede alla soffitta da corridoio comune ed è confinante parti privato su altro lato. I locali della soffitta non sono intonacati e tinteggiati. L'appartamento deve essere ritinteggiato a causa di vandalismo da parte dell'affittuario che è stato sfrattato.

Le finiture private: pareti e soffitti sono intonacati e tinteggiati, i pavimenti sono in ceramica. Il rivestimento del bagno è in ceramica. I serramenti sono a doppia camera e tapparella. Le porte interne sono in legno tamburato, porta di ingresso all'appartamento è blindata. L'appartamento è stato ristrutturato nel 2001. La caldaia è posta al quarto piano nel sottotetto.

Descrizione dell'immobile ad uso Garage: l'immobile è distinto al fg. 94 mapp. 43 sub 5. Non è presente l'elaborato planimetrico tra gli atti catastali pertanto i confini descritti sono ridotti all'area antistante, di uso condominiale, confinante con mapp. 44 accessibile da via Castelfidardo e con terze parti private sugli altri lati. Il garage è posto al piano terra e la superficie è di mq 13 ed è di pertinenza all'abitazione. Le pareti sono intonacate e tinteggiate. L'area di manovra è carrabile e pavimentata con ghiaietto, mentre il marciapiede è in cemento.

L'immobile oggetto di esecuzione forzata è, a parere della CTU, in buone condizioni salvo vizi occulti.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI SINGOLI IMMOBILI IMMOBILE

La valutazione dei cespiti è stata effettuata con il metodo comparativo, ossia per confronto con altri beni aventi le stesse caratteristiche intrinseche ed estrinseche, già oggetto di recenti compravendite ed ubicati nella zona di interesse.

Trattandosi di unità immobiliari destinate ad abitazione, soffitta ed autorimessa funzionalmente connesse tra loro, ritengo opportuno disporre la vendita in un unico lotto.

LOTTO UNICO: – piena ed intera proprietà di appartamento

lo stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale; la licenza edilizia e s.m. è conforme lo stato dei luoghi

Comune: CARPI (MO)

Dati catastali:

Fg. 94, mapp. 43, sub. 12
mapp. 43, sub. 5

Modalità seguita per il calcolo della superficie: Superficie esterna lorda - SEL

CALCOLO SUPERFICIE COMMERCIALE	Sup. lorda	Percentuale	Sup. comm.
Unità principale H=2.80 m	88,60	100%	88,60
Balconi scoperti	4,10	25%	1,03
Box auto non collegati ai vani principali H=2.96 m	15,90	50%	7,95
Sottotetti praticabili Hmed=1.36 m	6,66	25%	1,67
Superficie commerciale totale, m²			99,25

COEFFICIENTI DI DIFFERENZIAZIONE APPLICATI	Valore
TIPOLOGIA EDILIZIA - Edificio plurifamiliare sino a tre piani fuori terra	1,00
QUALITÀ DELL'EDIFICIO - Civile	1,00
LIVELLO DI PIANO - EDIFICI SENZA ASCENSORE - Piano terzo	0,90
VETUSTÀ - Età oltre i 55 anni	0,65
ESPOSIZIONE - Vedute panoramiche	1,20
ORIENTAMENTO PREVALENTE - Nord-Est	0,93
LUMINOSITÀ - Luminosità maggiore della norma	1,05
FINITURA - Ordinaria	1,00
DISPONIBILITÀ - Libero o occupato dal proprietario	1,00
EFFICIENZA ENERGETICA - Classe G	0,94
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO - Impianto autonomo	1,05
IMPIANTO CITOFOONICO - Citofono apriporta	1,00
IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA - Privo di impianto	1,00
IMPIANTO ANTENNA TV - Senza parabola satellitare	1,00
SERRAMENTI ESTERNI - Con tapparelle avvolgibili in plastica o metallo	0,98
FINISTRATURA - Con vetri a tenuta termica ed acustica	1,02
PAVIMENTAZIONE PREVALENTE - Ceramica	1,00
PARCHEGGI COMUNI - Posti auto pari al numero delle unità immobiliari	1,05
Coefficiente globale	0,71

VALORI DI MERCATO RILEVATI	Valore
Borsino immobiliare 1	€ 1.213,00
Borsino immobiliare 2	€ 1.452,00
Borsino immobiliare 3	€ 1.428,00
Borsino immobiliare 4	€ 1.202,00
Borsino immobiliare 5	€ 1.197,00
Borsino immobiliare 6	€ 1.397,00
Valore medio di mercato unitario al m²	€ 1.314,83

VALORE UNITARIO STIMATO AL MQ.	€ 1.350,00
---------------------------------------	-------------------

Valore catastale:

€ 57.473,64

Valore medio di mercato:

€ 92.652,85 = € 1.314,83 x 0,71 x m² 99,25

Valore stimato:

€ 95.131,13 = € 1.350,00 x 0,71 x m² 99,25

Nella considerazione che la vendita sarà sottoposta a procedura di Esecuzione Immobiliare, la sottoscritta CTU intende applicare una riduzione percentuale nella misura del 5% (cinque%) €. 90.374,57 che si arrotonda a 90.000,00 €

VALORE STIMATO ARROTONDATO € 90.000,00

(euro novantamila)

Architetto Angela Maria Castagno

4. ALLEGATI

- B.1 - Licenza edilizia respinta, prot. 6661 del 27 marzo 1964
- B.2 - Licenza edilizia, prot. 7855 del 11 aprile 1964
- B.3 - Variante a Licenza edilizia 7855 del 11/04/1964, prot. 9995 del 9 maggio 1964
- B.4 - Autorizzazione di abitabilità e servibilità, prot. 23086 del 5 maggio 1965
- B.5 - Autorizzazione Edilizia manutenzione al fabbricato, prot. 939/85 del 8 ottobre 1985
- B.6 - Comunicazione art. 26 Ristrutturazione del sub 12, prot. 17761 del 26 aprile 2001
- B.7 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività, prot. 1899 del 18 gennaio 2012
- C.1 - Estratto di mappa
- C.2 - Visura catastale Fg. 94 mapp. 43 sub. 12
- C.3 - Visura catastale Fg. 94 mapp. 43 sub. 5
- C.4 - Planimetrie Fg. 94 mapp. 43 sub. 12
- C.5 - Planimetria Fg. 94 mapp. 43 sub. 5
- F.1 - Appartamento piano terzo e garage
- F.2 - Ingresso
- F.3 - Angolo cottura soggiorno pranzo
- F.4 - Angolo cottura soggiorno pranzo
- F.5 - Angolo cottura
- F.6 - Veduta dal balcone
- F.7 - disimpegno zona notte
- F.8 - Letto 1
- F.9 - Letto 1
- F.10 - Letto 2
- F.11 - Letto 2
- F.12 - Bagno
- F.13 - Bagno
- F.14 - Garage
- F.15 - Soffitta di proprietà
- F.16 - Soffitta di proprietà